

Vite coraggiose

NOVE STORIE

Il giro del mondo con le donne martiri

La prima è stata Mairéad Farrell, giovane volontaria dell'IRA, uccisa a Gibilterra dalle teste di cuoio inglesi. Il murale che la ritraeva, sorridente, in una strada di Belfast non c'è più, cancellato per far posto a un'insegna pubblicitaria. Consegnata al rischio dell'oblio insieme con la sua battaglia. Lei come altre nove donne di quattro continenti, unite da esistenze coraggiose e destini tragici, determinati dalle loro battaglie.

In *L'eredità di Antigone. Storie di donne martiri per la libertà*, Riccardo Michelucci, con la lucidità dello storico e la passione del cronista, ne ha ricostruito le vite. Un puzzle fatto di ideali in cui credere, patrie da difendere, nemici da combattere, diritti per cui lottare. Non necessariamente, anzi quasi mai, con le armi. Sono partigiane, femministe, militanti, qui riportate al centro della «storia» che spesso le ha relegate ai margini di imprese tramandate solo al maschile. Saggio con la piacevole narrazione del romanzo, ma anche documento fotografico, con le immagini di massacri, manifestazioni ed eroine, i cui volti sono rimasti giovani per sempre.

Quelli di Norma Parenti, staffetta partigiana e mamma, Sophie Scholl, antinazista della «Rosa Bianca», Franca Jarach, giovanissima «desaparecida» figlia di Vera, divenuta la portavoce delle «madres de

Plaza de Mayo», e Meena Keshwar Kamal, rivoluzionaria afghana: tutte morte per avere sfidato le più spietate dittature del XX secolo. E di Marianella García Villas e Ruth First, collaboratrici di monsignor Romero e Nelson Mandela, e Anna Mae Aquash, paladina degli indiani d'America, Emily Davison, suffragetta inglese travolta al Derby di Epsom dal cavallo di re Giorgio V, Marla Ruzicka, cooperante statunitense mai più tornata dall'Iraq.

Nessuna ha scelto di diventare martire ma ognuna, nel contesto che si è trovata a vivere, ha deciso, consapevole, di affrontare il pericolo. Come Antigone, che di fronte alla scelta fra la legge degli dei e quella degli uomini, ha sfidato Creonte e seppellito il cadavere del fratello Polinice. Correndo il rischio, e andando incontro al proprio destino.

ELENA MASUELLI



Riccardo Michelucci
«L'eredità di Antigone»
Odoja
pp. 288, €18

